numeroToscana
Trimestrale
Supplemento al n. 47
della LETTERAIRPET
Direttore responsabile
Francesca Calonaci

Via Giuseppe La Farina 27
50132 Firenze
telefono 055-57411
fax 055-574155
e-mail patrizia.ponticelli@irpet.it
• http://www.irpet.it/ •

# numeroToscana 24

Numero 24
Gennaio 2009

IRPET
Istituto Regionale Programmazione
Economica Toscana

Unioncamere Toscana

Via Lorenzo Il Magnifico, 24
50129 Firenze
telefono 055-46881
fax 055-4684052
e-mail studi@tos.camcom.it
• http://www.tos.camcom.it/ •

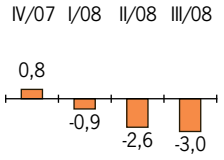
IN CASO DI MANCATO RECAPITO SI PREGA INVIARE A POSTE FIRENZE CMP DETENTORE DEL CONTO PER LA RESTITUZIONE AL MITTENTE CHE SI IMPEGNA A CORRISPONDERE RELATIVA TASSA.

## III Trimestre 2008: Dentro la crisi

Riccardo Perugi

### PRODUZIONE INDUSTRIALE

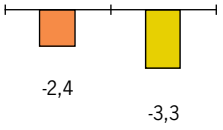
Variazioni % su trimestre corrispondente anno precedente




TOSCANA

### VENDITE AL DETTAGLIO

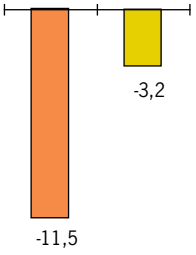
Variazioni % su trimestre corrispondente anno precedente




TOSCANA ITALIA

### ESPORTAZIONI

Variazioni % su trimestre corrispondente anno precedente a prezzi concatenati




TOSCANA ITALIA

Il mese di settembre segna "ufficialmente" l'esplosione della crisi che ha scosso il cuore del sistema finanziario americano, ripercuotendosi in cerchi concentrici sulle altre aree geo-economiche mondiali e sui diversi settori dell'economia "reale": una crisi che, nella sua gravità, era in realtà temuta e da alcuni preannunciata da circa un anno, e che nel momento in cui diventa conclamata trova la Toscana con più di un piede già in fase recessiva. Dopo il rallentamento della crescita registrato nella seconda metà del 2007, nei precedenti numeri avevamo infatti evidenziato come l'inizio del 2008 avesse portato con sé segni negativi e cattivi presagi per il resto dell'anno, che trovano piena conferma ed un ulteriore approfondimento nei dati del terzo trimestre.

In primo luogo, dopo le flessioni rilevate nel corso dei primi sei mesi, il periodo luglio-settembre fa registrare un ulteriore calo della produzione industriale, da cui si salvano provvisoriamente solamente il settore dei metalli e della meccanica, mentre forti sono le tensioni soprattutto per le piccole e le micro-imprese artigiane manifatturiere. Ma è soprattuto il fatturato che mette in evidenza un peggioramento particolarmente accentuato fra gli indicatori disponibili presso i settori industriali: se ad inizio anno, a valori correnti, il volume d'affari riportava ancora uno spunto leggermente positivo (+0,5%), il terzo trimestre segnala invece una flessione (-2,3%) che non veniva più registrata dal secondo 2005 e che, corretta per l'andamento dei prezzi alla produzione (-5,2%), si rivela come la dinamica peggiore dal primo 2004.

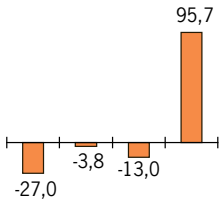
Il ripiegamento dell'industria è guidato da un arretramento della domanda tanto nazionale che estera. Sul primo fronte, occorre evidenziare come la debolezza dei consumi interni si rifletta negativamente non soltanto sugli ordini alle imprese (-3,8% quelli nazionali), ma anche sull'andamento del commercio al dettaglio, che investe in particolare la componente non alimentare (con un peggioramento relativamente più accentuato per il segmento dei beni durevoli, per la casa ed elettrodomestici) e la medio-piccola distribuzione. Con riferimento al secondo aspetto, desta invece particolare preoccupazione un arretramento delle esportazioni (-5,5% il tendenziale a valori correnti, con tassi negativi a due cifre per metà delle province toscane) che non trova riscontro in un andamento a livello nazionale che, seppur modesto, resta ancora in territorio positivo nel periodo in questione (+3,3%).

Il repentino aggravamento della situazione internazionale, che nell'ultima parte del 2008 si riflette in ripetute revisioni al ribasso degli indicatori di crescita dell'economia mondiale, vede dunque il sistema economico-produttivo toscano già abbondantemente in affanno, e con ripercussioni che cominciano ad interessare anche gli indicatori del mercato del lavoro. Il terzo trimestre 2008, in particolare, evidenzia una forte impennata della Cassa Integrazione (su base annua +96% Toscana, +23% Italia), soprattutto nella componente della straordinaria industriale, ed un arresto nella crescita occupazionale della regione in termini congiunturali destagionalizzati (+0,1% sul secondo trimestre 2008, dopo il progressivo rallentamento dei primi due trimestri). L'anno da poco terminato chiude quindi la breve parentesi di ripresa del biennio 2006-2007 che, dopo un prolungato periodo di stagnazione, aveva riportato l'economia regionale lungo un sentiero di crescita, ed il bilancio ancora provvisorio del 2008 segna pertanto il ritorno ad un andamento "in rosso" già prima di contabilizzare un ultimo trimestre che, dalle informazioni al momento disponibili, si rivelerà senz'altro peggiore dei precedenti.

Il mese di settembre lascia tuttavia in eredità ai periodi successivi due elementi in positivo, in grado di smorzare almeno in parte i toni tendenti al nero del quadro generale. Da un lato, nel periodo in esame è infatti cominciato il riallineamento verso il basso del cambio dollaro-euro, passato dall'1,58 di luglio all'1,44 di settembre. Dall'altro, si è assistito ad un deciso rientro delle pressioni inflazionistiche conseguente alla discesa dei corsi delle materie prime: il brent è passato dai 133,7 dollari al barile di giugno ai 100,6 di settembre, mentre l'indice generale delle quotazioni delle materie prime non petrolifere (fatto 100 il 2000) si è portato da un livello di 260,3 a giugno al 223,4 di settembre. Si tratta di due fattori in grado di incidere in maniera non trascurabile sulla competitività di prezzo delle imprese toscane, importante nell'ottica di un sistema orientato all'export ed a forte vocazione turistica, e sull'andamento dei prezzi al consumo, con effetti di moderazione delle pressioni inflazionistiche in grado di salvaguardare il potere d'acquisto di bilanci familiari messi a dura prova dalle notizie poco rassicuranti provenienti dal fronte occupazionale, anche se la trasmissione di tali impulsi all'intero apparato economico-produttivo richiederà del tempo. ■

### CASSA INTEGRAZIONE

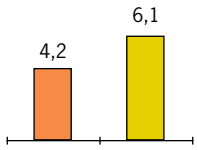
Variazioni % su trimestre corrispondente anno precedente




TOSCANA

### TASSO DISOCCUPAZIONE

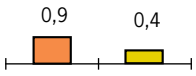
Terzo trimestre 2008




TOSCANA ITALIA

### OCCUPATI

Variazioni % su trimestre corrispondente anno precedente



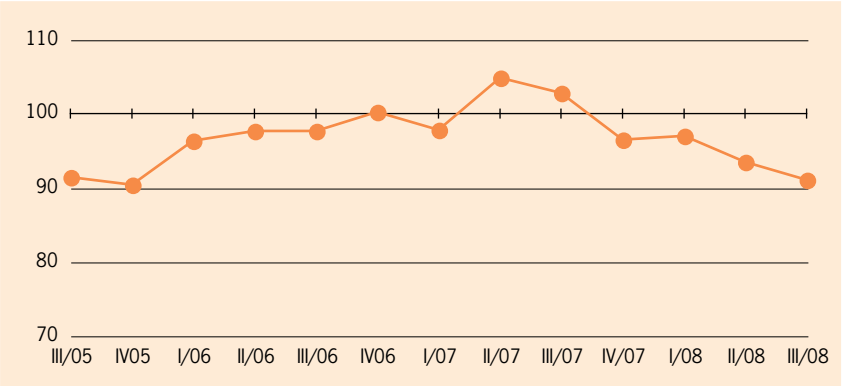

TOSCANA ITALIA

### ... all'interno

Domanda esterna PAGINA 2
Domanda interna PAGINA 3
Industria PAGINA 4
PMI e Artigianato PAGINA 5
Imprese e occupazione PAGINA 6
Province PAGINA 7-8

# Domanda esterna

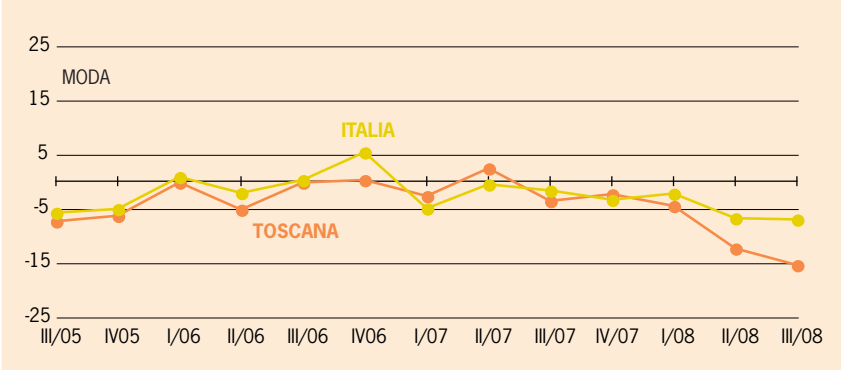
*L'andamento fortemente negativo delle esportazioni toscane, valutato sulla base dei dati trimestrali depurati dalla componente stagionale, conferma la fase recessiva del sistema manifatturiero.* ■




**ESPORTAZIONI DELLA TOSCANA A PREZZI CONCATENATI**
Dati destagionalizzati
Numeri indice
(media 2000 = 100)

Fonte: elaborazioni IRPET su dati ISTAT

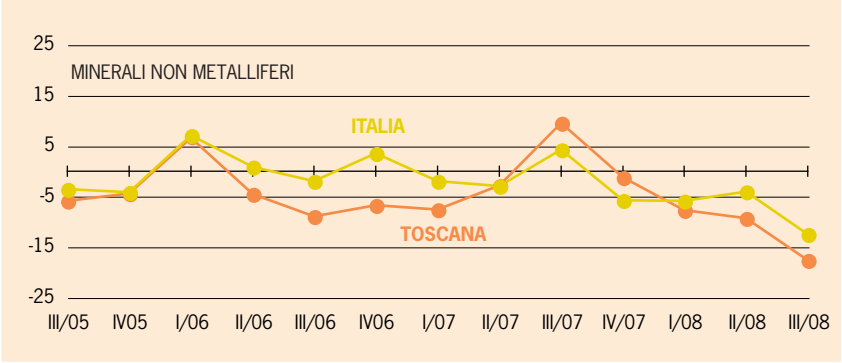
*Continuano a flettere le vendite all'estero del settore moda; con il terzo trimestre la fase di difficoltà appare ancora più grave per la Toscana con una evidente diminuzione tendenziale …*




**ESPORTAZIONI DELLA TOSCANA E DELL'ITALIA A PREZZI CONCATENATI**
Variazioni % su trimestre corrispondente anno precedente

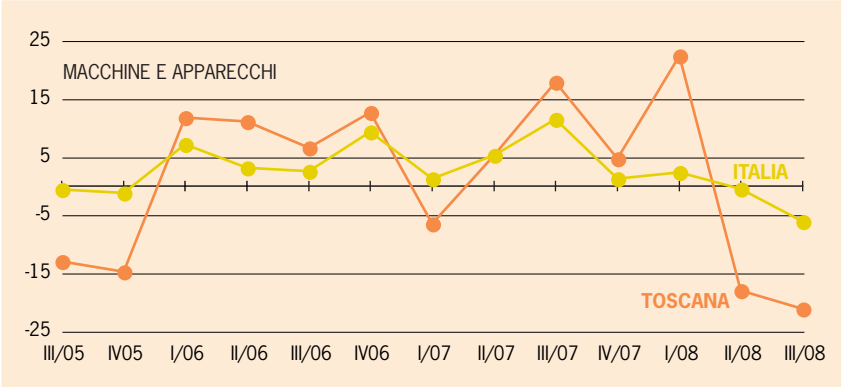
Fonte: elaborazioni IRPET su dati ISTAT

*… anche per l'export dei minerali non metalliferi si conferma, con il terzo trimestre 2008, la fase di recessione congiunturale e tendenziale che appare più preoccupante per la Toscana che per la media italiana del settore …*




**TASSO DI CRESCITA TRIMESTRALE DELLE ESPORTAZIONI**
III trimestre 2008 su II trimestre 2008

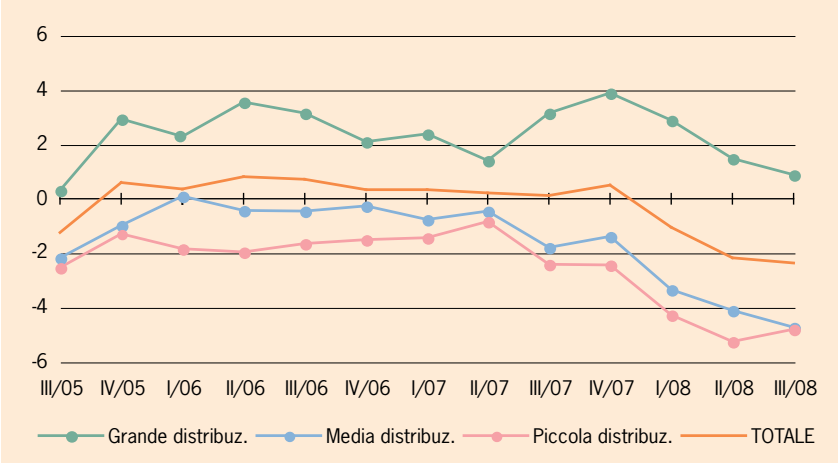
*… per le macchine e apparecchi meccanici il terzo trimestre 2008 fa registrare un ulteriore andamento negativo. Dopo la forte contrazione del trimestre precedente ancora una forte flessione, la peggiore del periodo osservato.* ■



# Domanda interna

**VENDITE AL DETTAGLIO PER FORMA DISTRIBUTIVA**
Variazioni % su trimestre corrispondente anno precedente

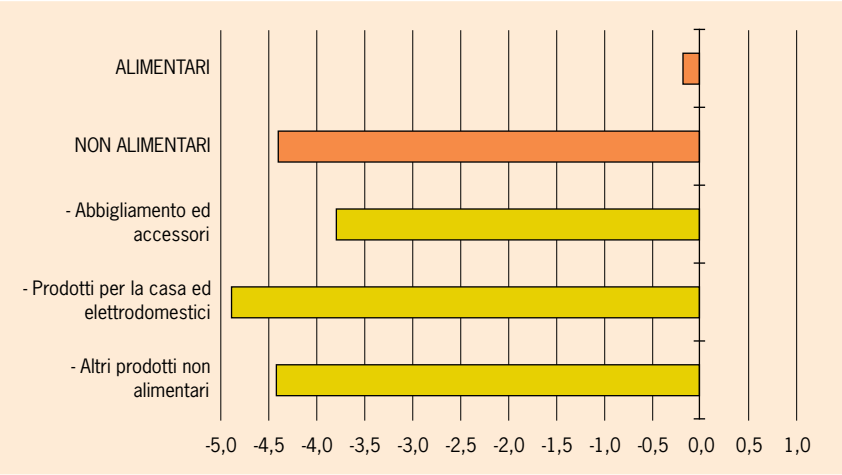
Fonte: Unioncamere




*Prosegue la riduzione dei consumi da parte delle famiglie toscane nel terzo trimestre 2008: le vendite al dettaglio registrano un -2,4%, acuendo ulteriormente una crisi che si protrae ormai da inizio anno.* ■

**VENDITE AL DETTAGLIO PER GRUPPO DI PRODOTTI**
Variazioni % su trimestre corrispondente anno precedente

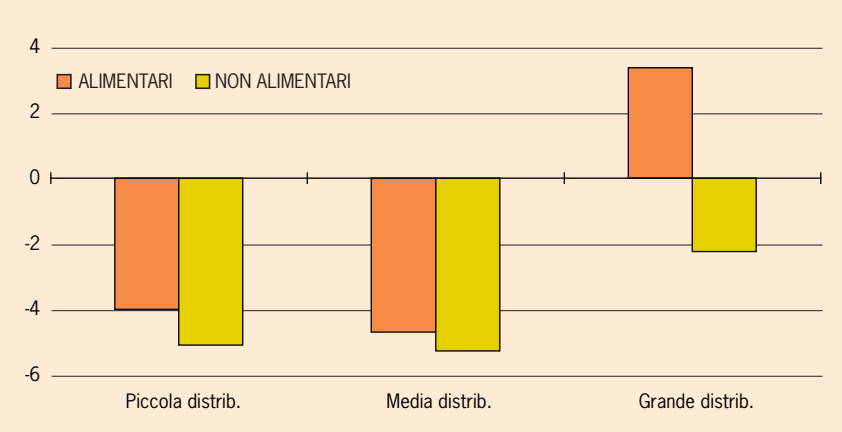
Fonte: Unioncamere




*A diminuire sono soprattutto le vendite di prodotti non alimentari, che registrano una flessione del 4,4% nel complesso, segnando pesanti perdite per tutti i gruppi merceologici. Gli esercizi specializzati in prodotti alimentari segnano invece solo un lieve calo (-0,2%).* ■

**VENDITE AL DETTAGLIO PER GRUPPO DI PRODOTTI E FORMA DISTRIBUTIVA**
Variazioni % su trimestre corrispondente anno precedente

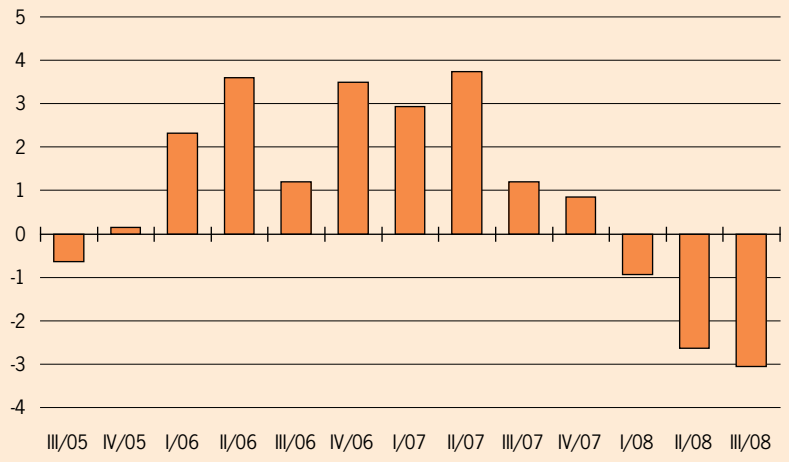
Fonte: Unioncamere




*Le vendite al dettaglio si riducono soprattutto nelle piccole (-4,8%) e medie strutture di vendita (-4,7%). La grande distribuzione resta ancora in terreno positivo registrando un aumento dei fatturati (+0,9%), ma solo grazie ad un ulteriore incremento delle vendite di generi alimentari.* ■

# Industria

*Si aggrava la crisi del sistema manifatturiero toscano. La produzione nel trimestre luglio-settembre arretra del 3,0%; l'andamento complessivo dei primi nove mesi dell'anno registra quindi una variazione del -2,2% rispetto allo stesso periodo del 2007. In calo anche il fatturato, sceso del -2,3% nel trimestre.* ■




**LA PRODUZIONE INDUSTRIALE IN TOSCANA**
Variazioni % su trimestre corrispondente anno precedente

Fonte: Unioncamere Toscana-Confindustria Toscana

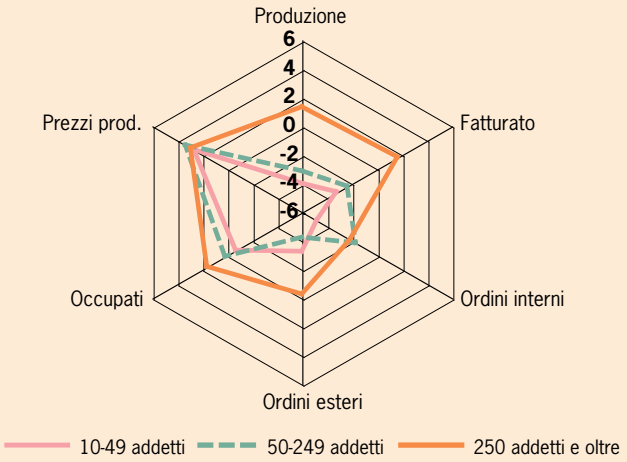
*La produzione tiene soltanto nella lavorazione dei metalli e nella meccanica, mentre scende in negativo, dopo dieci trimestri di crescita, l'elettronica e mezzi di trasporto. A mostrare le riduzioni più elevate sono prodotti non metalliferi (-8,0%), legno e mobilio (-7,0%) e tessile ed abbigliamento (-6,0%).* ■

| SETTORI DI ATTIVITÀ | IIII/2007 | IV/2007 | I/2008 | II/2008 | III/2008 |
|---|---|---|---|---|---|
| Alimentari, bevande e tabacco | -0,3 | -0,8 | 1,1 | 0,4 | -1,7 |
| Tessile e abbigliamento | -1,6 | -3,3 | -3,3 | -4,2 | -6,0 |
| Cuoio, pelli e calzature | -0,7 | -1,7 | -2,1 | -5,4 | -2,2 |
| Legno e mobilio | 0,3 | 0,5 | -1,7 | -3,2 | -7,0 |
| Prodotti in metallo | 1,5 | 2,9 | -1,1 | -1,2 | 0,0 |
| Industria meccanica | 5,2 | 1,1 | 1,2 | -0,3 | 0,1 |
| Elettronica e mezzi di trasporto | 6,9 | 8,8 | 4,6 | 0,7 | -2,1 |
| Prodotti non metalliferi | 0,5 | 0,0 | -2,6 | -1,6 | -8,0 |
| Chimica, gomma e plastica | 0,3 | 4,3 | -2,2 | -7,7 | -0,9 |
| Manifatturiere Varie | 0,4 | 1,2 | -2,0 | -1,8 | -2,6 |
| TOSCANA | 1,2 | 0,8 | -0,9 | -2,6 | -3,0 |

**LA PRODUZIONE INDUSTRIALE PER SETTORE DI ATTIVITÀ**
Variazioni % su trimestre corrispondente anno precedente

Fonte: Unioncamere Toscana-Confindustria Toscana

*Solo le aziende più grandi vedono aumentare i livelli produttivi (+1,3%) mentre soffrono le piccole (-4,0%) e le medie imprese industriali (-3,1%). Continua a destrare preoccupazione la contrazione degli ordinativi, sia interni che esteri.* ■



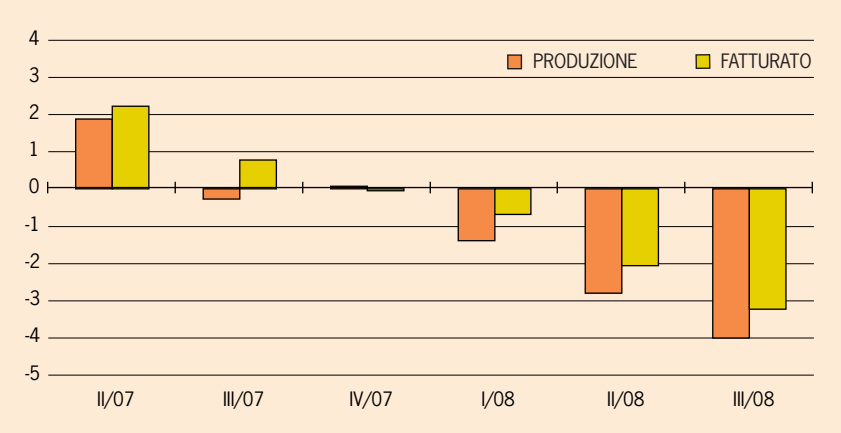

**LA CONGIUNTURA INDUSTRIALE PER DIMENSIONE AZIENDALE**
Variazioni % su trimestre corrispondente anno precedente

Fonte: Unioncamere Toscana-Confindustria Toscana

# PMI e Artigianato

**PRODUZIONE E FATTURATO DELLA PICCOLA IMPRESA INDUSTRIALE (10-49 ADDETTI)**
Variazioni % su trimestre corrispondente anno precedente

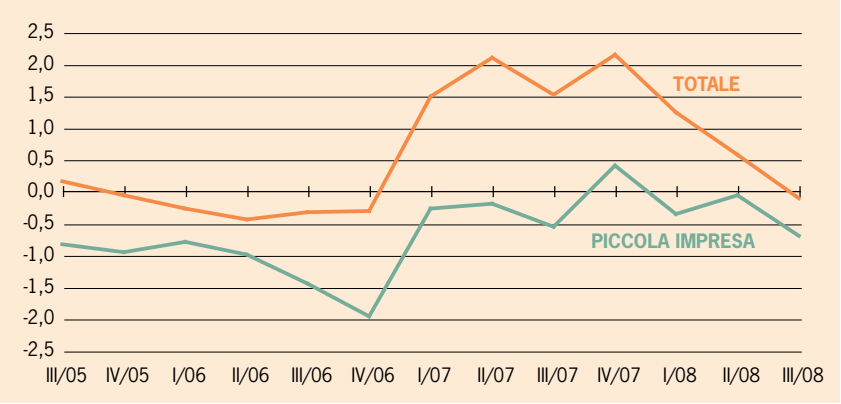
Fonte: Unioncamere Toscana-Confindustria Toscana




*La fase di congiuntura negativa aggrava ulteriormente la situazione delle piccole imprese industriali. Alla riduzione della produzione (-4,0%), si accompagna anche un calo del fatturato (-3,2%) e degli ordinativi (-4,8% quelli interni e -3,3% quelli esteri).* ■

**L'OCCUPAZIONE NELLE PICCOLE IMPRESE INDUSTRIALI (10-49 ADDETTI)**
Variazioni % su trimestre corrispondente anno precedente

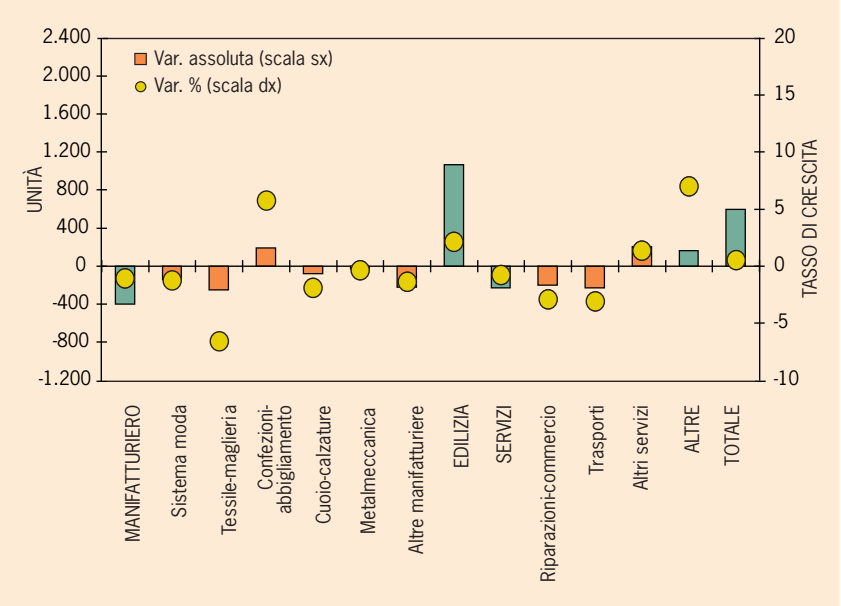
Fonte: Unioncamere Toscana-Confindustria Toscana




*Per le piccole imprese le nuove diminuzioni produttive generano un'ulteriore contrazione dell'occupazione (-0,7%). Nel complesso del manifatturiero, dopo sei trimestri di crescita, l'occupazione passa in negativo (-0,1%).* ■

**IMPRESE ARTIGIANE**
Variazione del numero di imprese registrate al 30/09/2008 rispetto all'anno precedente

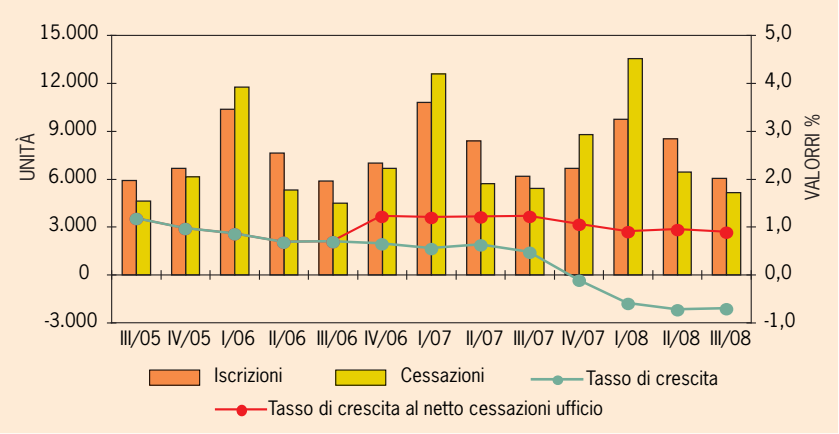
Fonte: elaborazioni Unioncamere Toscana su dati Infocamere-Movimprese




*Cresce ancora il numero di imprese artigiane iscritte al Registro Imprese (+0,5%). Tale incremento è da attribuirsi ancora al comparto edile (+2,1%), mentre manifatturiero (-1,1%) e servizi (-0,8%) continuano a mostrare riduzioni, seppure più contenute rispetto al passato.* ■

# Imprese e occupazione

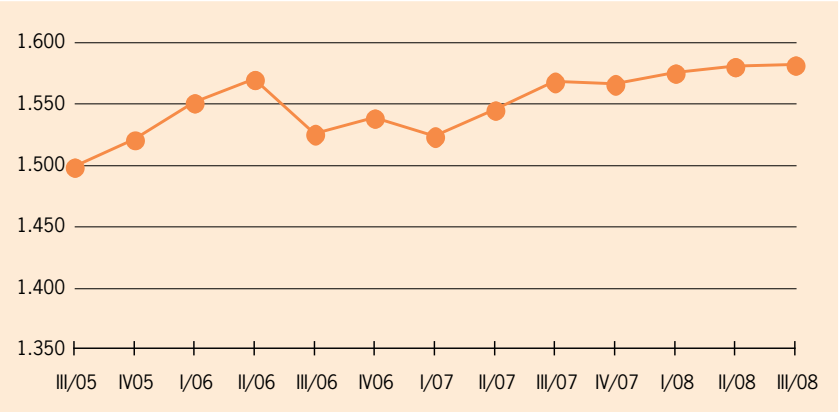
*Si mantiene stabile il tasso di crescita imprenditoriale degli ultimi quattro trimestri in Toscana. Escludendo le cancellazioni operate d'ufficio, la crescita imprenditoriale regionale si conferma ancora in terreno positivo (+0,9%).* ■




**IMPRESE REGISTRATE IN TOSCANA**
Numero di iscrizioni e cessazioni trimestrali (scala sx) e tasso di crescita annualizzato (scala dx)

Fonte: elaborazioni Unioncamere Toscana su dati Infocamere-Movimprese

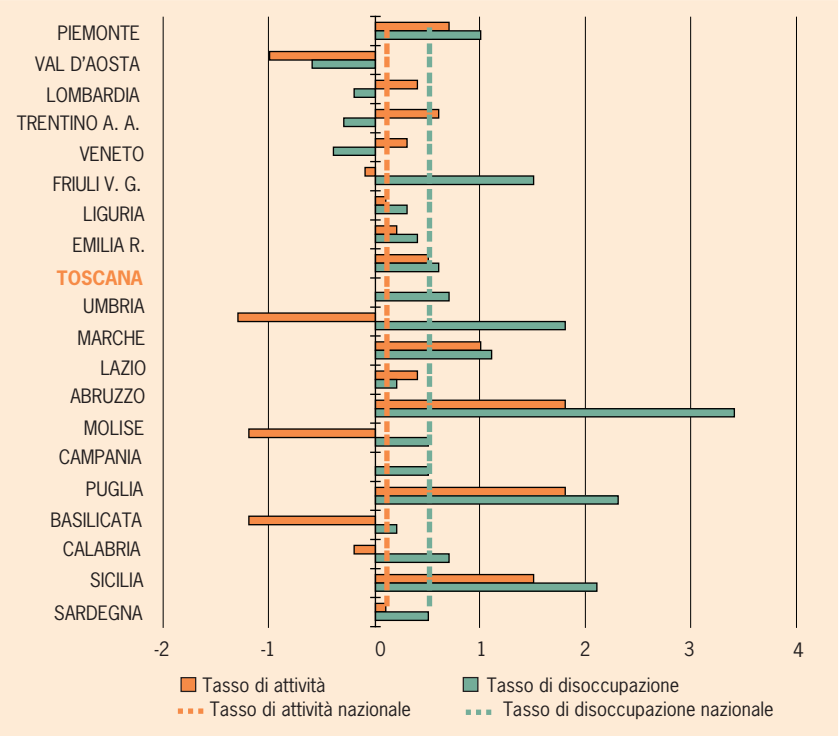
*In Toscana, il numero di occupati al terzo trimestre 2008 rispetto allo stesso periodo del 2007 è aumentato di 14 mila unità. Il tasso di crescita su base annua è stato dello 0,9%. In termini destagionalizzati e dal confronto con il trimestre precedente l'occupazione toscana è cresciuta dello 0,1%.* ■




**NUMERO DI OCCUPATI IN TOSCANA**
Dati destagionalizzati. Migliaia di unità

Fonte: elaborazioni IRPET su dati ISTAT

*Per la Toscana, al terzo trimestre 2008, viene registrato un incremento del tasso di attività di 0,5 punti percentuali rispetto ad un anno prima. Il tasso di disoccupazione è aumentato di 6 decimi di punto rispetto al terzo trimestre 2007 portandosi al 4,2% mentre il valore medio nazionale è collocato al 6,1%.* ■



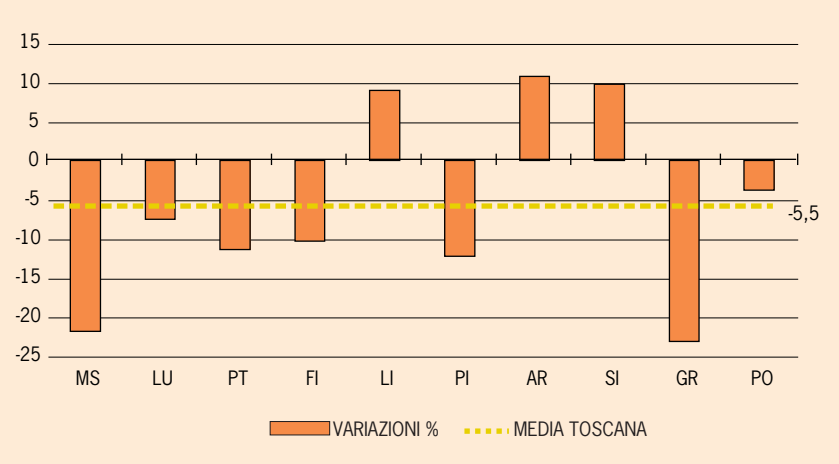

**PRINCIPALI INDICATORI DEL MERCATO DEL LAVORO PER REGIONE**
Variazioni assolute III trimestre 2008 su III trimestre 2007

Fonte: elaborazioni IRPET su dati ISTAT

# La congiuntura provinciale

**LE ESPORTAZIONI A PREZZI CORRENTI**
Variazioni % su trimestre corrispondente anno precedente

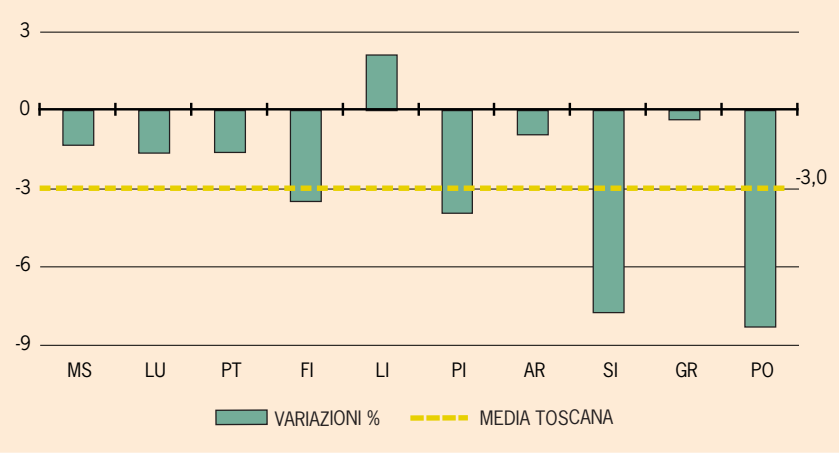
Fonte: elaborazioni IRPET su dati ISTAT




*La flessione delle esportazioni nel terzo trimestre 2008 evidenzia, a livello territoriale, variazioni negative a due cifre per la metà delle province. Le uniche variazioni positive interessano Livorno, Arezzo e Siena.* ■

**LA PRODUZIONE INDUSTRIALE**
Variazioni % su trimestre corrispondente anno precedente

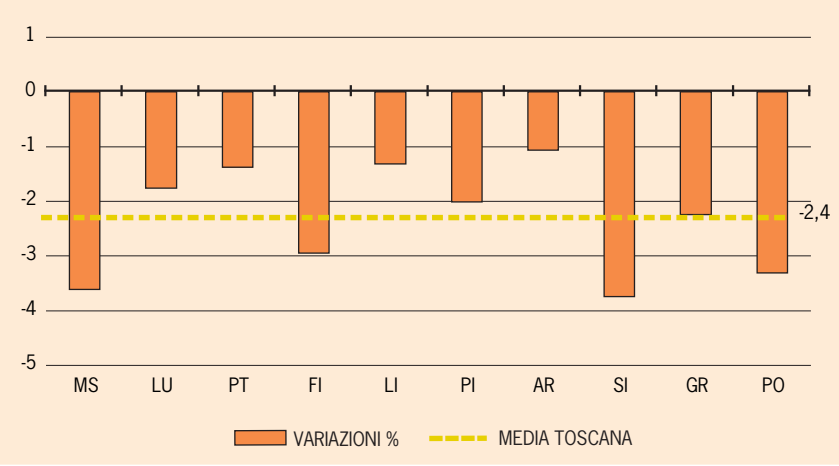
Fonte: Unioncamere Toscana-Confindustria Toscana




*La flessione produttiva colpisce tutte le province toscane eccetto Livorno (+2,1%). Le maggiori riduzioni si osservano per Prato (-8,3%), Siena (-7,7%), Pisa (-3,9%) e Firenze (-3,5%), con diminuzioni oltre la media regionale.* ■

**LE VENDITE AL DETTAGLIO**
Variazioni % su trimestre corrispondente anno precedente

Fonte: Unioncamere




*Calano le vendite al dettaglio in tutte le province, complici le forti riduzioni di piccola e media distribuzione. Contengono le perdite Arezzo, Livorno e Pistoia, mentre le riduzioni risultano elevate per Siena, Massa Carrara e Prato.* ■

# Il dettaglio territoriale

**AREZZO**

Il manifatturiero con produzione in lieve diminuzione (-0,9%), fatturato e ordini esteri in fase di stallo e ordini interni al -2,1%, presenta una situazione comunque migliore della media regionale. Le vendite al dettaglio (-1,1%) registrano una diminuzione contenuta grazie alla grande distribuzione (+2,8%). Molto bene l'export (+10,7%), con il miglior risultato della regione, e la dinamica imprenditoriale (+0,8% al netto delle cessazioni d'ufficio).

**FIRENZE**

La produzione manifatturiera si riduce del 3,5% e scende in negativo anche il fatturato (-3,2%). In calo pure gli ordinativi, sia interni (-5,1%) che esteri (-2,1%), con la CIG straordinaria in forte crescita. Le vendite al dettaglio calano del 2,9%, complici le diminuzioni di piccole e medie strutture, mentre sui mercati esteri la riduzione tocca il -10,3%. In positivo soltanto la dinamica imprenditoriale (+0,6% al netto delle cessazioni d'ufficio).

**GROSSETO**

Il comparto manifatturiero presenta un andamento nel complesso non negativo: produzione -0,4%, fatturato +1,7%, ordinativi interni +0,4%, esteri +2,7%. Le vendite al dettaglio confermano il dato dello scorso trimestre con un -2,2%, con piccole e medie strutture in negativo, mentre le grandi si attestano ad un +0,4%. Sui mercati esteri la diminuzione tocca invece il -23,2%. In crescita la dinamica imprenditoriale (+1,4% al netto delle cessazioni d'ufficio).

**LIVORNO**

Il dato del comparto manifatturiero è l'unico positivo tra le province toscane (+2,1%) grazie all'impatto molto rilevante della lavorazione dei metalli (+12,7%); anche le esportazioni registrano un risultato molto buono (+9,0%). Rispetto alla media regionale, nella provincia si riducono di meno le vendite al dettaglio complessive (-1,3%) con un calo ridotto tra le piccole (-2,1%) e le medie strutture (-2,8%); anche le grandi chiudono il trimestre in negativo (-0,2%).

**LUCCA**

Rallenta la produzione manifatturiera (-1,6%) con la meccanica (+5,8%) che si dimostra ancora il settore più dinamico. L'aumento della CIG straordinaria segnala tuttavia l'acuirsi della fase di difficoltà. La tenuta della grande distribuzione (+0,5%) non riesce ad evitare la flessione nel complesso del commercio al dettaglio (-1,8%). Le esportazioni perdono complessivamente il 7,5% nonostante i guadagni di meccanica (+6,4%) e cantieristica (+8,3%).

**MASSA CARRARA**

Resta difficile la congiuntura nel manifatturiero con la produzione che cede dell'1,3%, il mercato estero in forte ridimensionamento (ordini in diminuzione del 5,9%) e la CIG straordinaria che aumenta fortemente. Rimane complessa la situazione del commercio al dettaglio (-3,6%), sempre a causa della piccola distribuzione (-6,0%). La brusca caduta delle esportazioni (-21,8%) segue la flessione registrata dalla meccanica (-23,5%).

**PISA**

Nel manifatturiero produzione (-3,9%) e fatturato (-1,7%) subiscono una ulteriore battuta d'arresto, stavolta accompagnata da forti cali negli ordinativi interni (-6,5%) ed esteri (-6,3%). Lo conferma la contrazione delle esportazioni (-12,2%) diffusa fra i settori, in particolare nel sistema moda. Ancora negativo l'andamento del commercio al dettaglio (-2,0%), con un dato marcatamente migliore della media per le grandi strutture (+3,1%).

**PISTOIA**

Il quadro produttivo è segnato dalla flessione del manifatturiero (-1,6%); le criticità non si riflettono sui dati della CIG straordinaria, in calo rispetto al trimestre precedente. Il dato dell'export è poco confortante (-11,4%), il tessuto imprenditoriale accusa una leggera flessione (-0,1%), unico caso in negativo nella nostra regione. Il commercio al dettaglio contiene le perdite complessive (-1,4%) grazie alla performance delle grandi strutture (+1,6%).

**PRATO**

Produzione (-8,3%) e fatturato (-7,7%) manifatturieri subiscono un ulteriore crollo, aggravato in prospettiva da ordinativi esteri in picchiata (-11,8%) e con un incremento del 56,5% nella CIG industriale ordinaria. Nonostante ciò l'export del trimestre flette soltanto del -3,8%. In forte calo le vendite al dettaglio (-3,3%), malgrado il +2,1% delle grandi strutture, mentre grazie all'elevato tasso di iscrizione il numero di imprese cresce ben oltre la media regionale (+2,3%).

**SIENA**

Forte crisi per il manifatturiero con produzione e fatturato che scendono fino al -7,7% e -7,4% e un calo degli ordini di oltre 7 pp. Lievita la CIG, soprattutto nella componente straordinaria. Molto negative le vendite al dettaglio (-3,7%) che per la prima volta registrano un calo anche nella grande distribuzione (-0,8%). Positivi invece l'export (+9,8%) e la dinamica imprenditoriale (+0,6% al netto delle cancellazioni d'ufficio).

numeroToscana
Gennaio 2009

Trimestrale
Supplemento alla
LETTERAIRPET
dell'Istituto Regionale
per la Programmazione
Economica della Toscana

Direttore responsabile
Francesca Calonaci

Gruppo di lavoro

IRPET:
Stefano Casini Benvenuti
Sonia Nozzoli
Renato Paniccià

UNIONCAMERE TOSCANA:
Massimo Pazzarelli
Riccardo Perugi

Segretaria di redazione
Patrizia Ponticelli - IRPET

Progetto grafico
Leonardo Baglioni

Direzione, redazione
Via G. La Farina 27
50132 Firenze
Tel. 055-57411
Fax 055-574155

Stampa:
Pacini Editore Industrie
Grafiche - Ospedaletto
(Pisa)
per conto di
EDIFIR-Edizioni Firenze
via Fiume, 8 - 50123
Firenze
www.edifir.it

Chiuso in tipografia nel
mese di gennaio 2009

Spedizione in
abbonamento postale -
70% - Filiale di Firenze

Registrazione n. 4605
del 19.07.96 presso il
Tribunale di Firenze